

Il presente documento regola le seguenti attività da svolgersi all'interno del comprensorio fieristico:

- le fasi di allestimento degli spazi espositivi da parte degli operatori commerciali, sia all'interno che all'esterno degli edifici;
- lo svolgimento delle manifestazioni durante il periodo di apertura al pubblico.

In tale contesto Fiera Trieste si propone quale soggetto gestore di tutte le azioni di coordinamento e cooperazione sia durante le lavorazioni che verranno a realizzarsi in fase di allestimento degli stand (finiture, impianti, arredo, ecc.), comprendendovi anche le possibili interferenze tra queste, che durante lo svolgimento delle manifestazioni, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori. Il tutto in ottemperanza a quanto di cui agli artt. 22 – 23 - 24 - 26 del D.Lgs. 81/2008.

Pertanto, per tutti i lavori che saranno svolti all'interno degli edifici e nei piazzali esterni del comprensorio fieristico, verrà svolta da parte di Fiera Trieste un'azione di cooperazione e coordinamento tra le diverse attività e i diversi soggetti che a diverso titolo parteciperanno alla esecuzione dei lavori e allo svolgimento delle manifestazioni. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di Fiera Trieste e i diversi componenti tecnici ed amministrativi della Società verificheranno nel contesto delle specifiche competenze, le modalità di esecuzione in termini di sicurezza delle lavorazioni, delle interferenze fra le diverse attività svolte e il regolare svolgimento delle manifestazioni. All'uopo sono state predisposte alcune **schede** allegate che danno una informazione sui possibili **rischi specifici** relativamente alle lavorazioni previste.

Gli operatori espositori sono tenuti a fornire alle imprese che per loro conto eseguiranno gli allestimenti le necessarie informazioni affinché i lavori abbiano a svolgersi in completa sicurezza.

Per quanto di cui al comma 8 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 si rappresenta l'obbligo per tutto il personale impegnato di munirsi di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Ogni operatore espositore riceverà un atto di formale **consegna dello spazio espositivo** concesso e di accettazione dello stesso relativamente alla sussistenza delle **condizioni di sicurezza** e dovrà attenersi a rimanere nei propri spazi e a limitarsi a utilizzare quelli comuni interni ed esterni funzionalmente alle attività da svolgere.

Relativamente ai **rischi residui** ovvero quelli derivanti alla struttura propria del comprensorio fieristico, le imprese dovranno attenersi a disposto nelle pagine seguenti.

1) Rischio incendi: Negli spazi in cui le imprese di montaggio e allestimento si troveranno a operare potrà sussistere il **rischio di incendio** per presenza di materiali combustibili. L'impianto fieristico all'uopo dispone di apparecchi portatili di estinzione e di un sistema di idranti tutti adeguatamente segnalati, di cui i lavoratori dovranno prendere conoscenza con la consegna dello spazio concesso. Nel caso di utilizzo di prodotti e materiali **infiammabili**, le imprese dovranno **compartimentare i locali e segnalare le attività**. Inoltre in tutti gli ambienti sarà **assolutamente vietato fumare**. Le lavorazioni con **fiamme libere** e di **saldatura** elettrica dovranno essere segnalate e preventivamente autorizzate. Il personale delle imprese dovrà segnalare prontamente ai propri preposti la eventuale formazione di **incendi**, ovvero si dovrà dare direttamente **l'allarme agli uffici della Fiera**.

In caso di necessità di **evacuazione**, il personale uscirà con ordine da una delle diverse **uscite di emergenza** degli edifici, che sono tutte segnalate e facilmente visibili. Le uscite dovranno essere lasciate sempre libere da ostacoli e ingombri. Una volta evacuati gli edifici, il personale si raccoglierà nel piazzale esterno antistante l'ingresso principale della fiera, non abbandonerà il luogo e verificherà la presenza di tutto il personale, rimanendo in attesa del personale di soccorso.

2) Emergenza Sanitaria: In caso di **infortunio**, dovrà essere prontamente avvisato il proprio preposto e gli **uffici della Fiera** che provvederà a mettere in atto le azioni di **emergenza sanitaria**.

3) Attrezzature: Se si dovessero utilizzare **macchine e apparecchiature** (carrelli elevatori, compressori, flex ecc.), queste dovranno essere conformi ai requisiti di conformità CE.

Per quanto riguarda i carrelli elevatori manuali è consentito l'accesso all'interno dei padiglioni per carichi totali (peso proprio del carrello e carico trasportato) NON SUPERIORE A 1.000Kg/mq (carico max totale consentito).

Tutte le attrezzature impiegate (scale, ponteggi, ecc.) dovranno rispondere ai requisiti di sicurezza imposti dalla normativa vigente. La Fiera non assume responsabilità sull'utilizzo di qualsiasi attrezzatura, da parte delle imprese, non idonea e non atta a garantire la sicurezza ai loro addetti.

Gli operatori espositori prima dell'**inizio lavori** dovranno fornire:

a) la **lista del personale** che opererà nel comprensorio; b) i nominativi delle **imprese** che eseguiranno i lavori; c) il **Piano operativo di sicurezza** relativo ai lavori; d) il nominativo del **preposto** in cantiere.

Ogni situazione di rischio dovrà essere prontamente segnalata ai responsabili della Fiera.

Si riportano di seguito alcune indicazioni relative alle caratteristiche tecniche dell'impianto fieristico e sulle relative le norme di sicurezza.

IMPIANTI DI RETE

Impianto idrico: Il comprensorio fieristico è servito da una rete idrica di derivazione da condotte interrate, a cui sono collegate le diverse utenze ingegnerico-sanitarie e l'impianto antincendio a cui sono collegati gli idranti presenti sia all'esterno che all'interno degli edifici, come segue:

- all'esterno:
 - n. 7 idranti UNI 70, ubicati lungo il perimetro dei padiglioni (n. 5 per il padiglione A-B; n. 2 per i padiglioni E-F-G-H);
 - n. 1+1 idranti a colonna in soprassuolo con attacco per autopompa VV.F. nei piazzali;
 - n. 2+1 attacchi per autopompa VV.F. con bocchettoni da 45 e 70 mm, posti in aderenza ai tre complessi espositivi.
- all'interno:
 - una serie di idranti a parete UNI 45.

Gas metano: Il comprensorio è dotato di una rete di distribuzione di gas metano a servizio della C.T. del padiglione G-H e dell'area destinata alle attività di gastronomia.

Impianti elettrici: Il comprensorio è servito da energia elettrica in MT con cabina di trasformazione e relativo quadro generale in BT, da cui derivano le linee di alimentazione dei singoli padiglioni, con relative cabine e sottoquadri per ogni padiglione. La distribuzione dell'energia ai singoli operatori, in trifase a 400 V e monofase a 230 V, avviene a mezzo di cassette in derivazione da linee specifiche. I sottoquadri dei padiglioni forniscono l'energia di alimentazione FM, luce e illuminazione di emergenza. L'interruttore generale dell'intero comprensorio è installato presso la palazzina Uffici e ogni padiglione dispone di proprio interruttore generale ubicato all'esterno. I padiglioni E, F dispongono di gruppi di continuità sull'illuminazione ordinaria entranti in funzione in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica. Tutti i padiglioni e le aree esterne sono dotate di lampade di sicurezza che garantiscono una autonomia minima di 1 ora in caso di mancanza dell'alimentazione elettrica ordinaria.

Riscaldamento e climatizzazione: I padiglioni dispongono dei seguenti impianti:

- Padiglione A-B: impianto di riscaldamento a mezzo C.T. alimentata a gasolio;
- Padiglione E-F: impianto di riscaldamento a mezzo C.T. alimentata a gasolio con impianto di climatizzazione dei piani superiori;
- Padiglione G-H: impianto di riscaldamento a mezzo C.T. alimentata a gas metano di rete con collegamento alla palazzina uffici con impianto di climatizzazione.

Tutti gli attraversamenti delle compartimentazioni, strutturali e non, sono dotati di serrande tagliafuoco della medesima caratteristica REI delle strutture

ASCENSORI

Gli ascensori presenti nel comprensorio sono regolarmente dotati di licenza d'esercizio rilasciata dall'ISPEL, con verifica periodica regolarmente da parte dell'ASL.

IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE

Gli impianti di terra di protezione contro le scariche atmosferiche del comprensorio sono regolarmente denunciati all'autorità competente per la relativa omologazione e sono soggetti a verifica, con la periodicità di cinque anni, da parte dell'ASL.

PRESIDI SANITARI

Fiera Trieste dispone presso la palazzina uffici di camera di medicazione ed è dotata della cassetta di pronto soccorso.

PREVENZIONE INCENDI

La resistenza al fuoco delle strutture dei fabbricati è di classe REI 120 determinata per settori omogenei. La larghezza reale delle uscite di sicurezza è adeguata al numero massimo calcolato di persone (affollamento) presenti nei singoli padiglioni. Il sistema delle vie d'uscita conduce in luogo sicuro. La larghezza delle uscite di emergenza è rispondente ai requisiti dell'indice di affollamento previsto e comunque sono dotati di scala di sicurezza supplementare. Le porte di esodo si aprono verso l'esterno, salvo i casi in cui ciò possa costituire pericolo per il passaggio dei mezzi e delle persone. Le porte resistenti al fuoco sono munite di dispositivi di autochiusura. E' fatto divieto, anche con cartelli ammonitori, di fumare all'interno degli edifici. Gli estintori presenti nel comprensorio, determinati in relazione alla classe di incendio, sono in numero sufficiente (minimo uno ogni 200 mq per le aree espositive e uno ogni 50 mq per le aree gastronomiche), sono chiaramente individuabili con cartelli e immediatamente utilizzabili, tutti omologati, dotati di cartellino integro regolarmente compilato e sottoposti a normale manutenzione periodica semestrale e revisione da parte di ditta autorizzata. Tutti i presidi antincendio, quali impianti di spegnimento automatici, cassette antincendio, impianti di rivelazione antincendio, dispositivi di evacuazione fumi, illuminazione di emergenza e di sicurezza, sono sottoposti a regolare manutenzione e con interventi regolarmente registrati.

Sono consentiti agli espositori gli allacciamenti alla rete gas metano e alla rete elettrica solo se realizzati secondo le norme tecniche vigenti e se certificati del D.M. 37/2008.

Esiste un impianto di rivelazione incendi (a presenza di fumo), in tutti i padiglioni, centrali termiche, cabine elettriche, sala soccorritori di emergenza, locali quadri elettrici, palazzina uffici. La centralina di rivelazione generale è posizionata nella palazzina uffici, in prossimità del locale di postazione di vigilanza dei VV.F. Il sistema attiva prima il segnale luminoso e quindi la sirena di allarme acustico nella zona interessata. Esiste anche un impianto a pulsantiera manuale per l'attivazione dell'emergenza incendi che attiva lo stesso impianto di allarme. **Per i materiali di allestimento e rivestimento utilizzati dagli espositori dovrà essere assicurata la Classe di Reazione al fuoco 1, di cui dovranno essere forniti i certificati di omologazione ministeriale e di corretta posa in opera. Il carico di incendio massimo consentito per gli espositori è di 50 kg/mq**, con divieto di deposito per i materiali infiammabili e con deroga, solo nella quantità consentita di normale utilizzo giornaliero, per i materiali combustibili. Esiste tutta la necessaria segnaletica di prevenzione ed emergenza, rispondente ai requisiti minimi di cui al D.lgs 81/2008.

STRUTTURE INTERNE DEI PADIGLIONI

Tutte le vie di circolazione interne ai padiglioni conducono a uscite o a uscite di emergenza, le quali dovranno essere sempre lasciate sgombre, esse conducono tutte in un luogo sicuro, rappresentato dai piazzali esterni e dalle strade antistanti gli ingressi. Le vie e le uscite di emergenza hanno tutte altezza e larghezza conforme alla normativa antincendio. Tutte le porte di emergenza sono facilmente apribili dall'interno senza l'uso di chiavi e sono dotate di apposita segnaletica. Le vie e le uscite di emergenza sono dotate di illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente che entra in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico, con alimentazione

elettrica autonoma per un periodo sufficiente per l'esodo. Gli edifici su più livelli dispongono di una seconda scala di emergenza, distinta dalla principale e di facile accesso. Le porte sul percorso delle vie di emergenza sono tutte contrassegnate in maniera conforme alla normativa vigente e sono apribili in ogni circostanza dall'interno. Tutte le vie di circolazione utilizzate per i mezzi di trasporto dovranno sempre consentire un passaggio sicuro per i pedoni. Tutti i vani che comportano pericoli specifici per le persone (vani tecnici, impianti) sono dotati di dispositivi per impedire che le persone non autorizzate possano accedervi e sono segnalati in modo chiaramente visibile. I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non dovranno presentare buche o sporgenze pericolose e dovranno essere lasciati sempre sgombri da materiali che possano ostacolare la normale circolazione.

Tutti i lavoratori, gli utenti e visitatori dispongono di gabinetti e lavabi con acqua corrente, dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.

Viene effettuata regolarmente la manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, con particolare attenzione per la pulizia e la sostituzione periodica dei filtri. La velocità dell'aria degli impianti di condizionamento non deve superare i valori massimi consentiti e il microclima all'interno dei padiglioni rispetto ai valori standard ottimali di temperatura e umidità relativa. Gli ambienti interni sono già dotati di impianti che consentono una illuminazione artificiale adeguata per la salvaguardia della sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori, degli utenti e dei visitatori e dovranno essere impiegati dagli espositori apparecchi illuminanti atti a garantire le medesime condizioni: nella loro collocazione le lampade non dovranno provocare abbagliamenti diretti e riflessi.

L'alimentazione dell'illuminazione è separata dalla forza motrice.

Gli impianti di illuminazione dei locali e delle vie di circolazione dovranno essere realizzati in modo che il tipo di illuminazione prodotto non rappresenti un rischio per le persone. Gli ambienti sono tutti dotati di illuminazione di riserva.

IMPIANTISTICA ELETTRICA

Gli impianti elettrici, in tutte le parti costitutive, sono installati e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione.

Tutti gli operatori espositori dovranno fornire la certificazione di conformità per gli impianti direttamente installati e montati, certificazione rilasciata dalle imprese secondo quanto previsto dalla D.M. 37/2008.

Fiera Trieste in mancanza non autorizzerà l'erogazione dell'energia elettrica.

Tutte le apparecchiature utilizzate dagli espositori dovranno avere il grado di protezione IP, riportato in targa, prescritto per gli ambienti in cui vengono installati. Ogni derivazione delle linee elettriche nei padiglioni è dotata di pulsante elettrico di sgancio, ubicato in prossimità dei quadri principali, dotato di adeguata segnalazione. Le prese e le spine hanno i contrassegni previsti e rispondono alle relative norme CEI. I quadri elettrici di distribuzione sono collegati a terra, sono provvisti di interruttori onnipolari e di separatori per ogni linea in uscita dai relativi quadri. Sono inoltre provvisti di protezioni contro i sovraccarichi e di interruttori differenziali. Sui quadri di distribuzione sono chiaramente identificati i circuiti ai quali si riferiscono gli organi di comando, i dispositivi e gli strumenti summontati. Tutte le condutture elettriche potranno essere installate e montate solo se protette contro eventuali danneggiamenti meccanici, e i conduttori elettrici flessibili, impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi elettrici portatili o mobili, dovranno essere tutti a doppio isolamento e non dovranno costituire intralcio nei luoghi di passaggio.

IMPIANTI ELETTRICI TEMPORANEI DI SERVIZIO AGLI STAND NORME DI ESECUZIONE A REGOLA D'ARTE

Norme di riferimento CEI 64-8; var. 2/ CENELEC HD 384

Punto di origine dell'alimentazione elettrica: è rappresentato da una presa a spina, morsetti di un gruppo elettrogeno, ecc.

La tensione nominale massima di alimentazione: deve essere limitata a 230 V se alternata e 500 se continua.

Fattori di sollecitazione esterna da considerarsi di particolare incidenza sugli impianti: presenza d'acqua ed azioni meccaniche esterne agenti sulle condutture.

Protezione contro i contatti diretti: da realizzarsi unicamente mediante l'isolamento delle parti attive o involucro e barriere. Non è ammessa la realizzazione di ostacoli, di stanziamenti.

Protezione contro i contatti indiretti: da realizzarsi mediante interruzione automatica dell'alimentazione, con impiego di componenti di classe II e la separazione elettrica. Non sono ammesse misure di protezione realizzate mediante luoghi non conduttori e collegamento in equipotenziale locale non connesso a terra.

Collegamento a terra: il collegamento del tipo TN deve essere TN-S (non è ammesso il TN-C).

Misure di protezione contro gli effetti termici e l'incendio (rif. cap. 42 CEI 64-8): nel caso di utilizzo di SELV o PELV, la protezione dei conduttori deve essere assicurata per mezzo di isolamento in grado di resistere ad una tensione di prova di 500 V alternata per 1 minuto o mediante barriere o involucri minimo IP4X o IPXXD.

Cavi conduttori: devono essere protetti all'origine mediante interruttori differenziali aventi corrente differenziale nominale di intervento non superiore a 300 mA. Tutti i circuiti che alimentano prese a spina con corrente nominale non superiore a 32 A e tutti i circuiti terminali, diversi da quelli per l'illuminazione di sicurezza, devono essere protetti con una corrente differenziale nominale di intervento non superiore a 30 mA.

Motori comandati automaticamente: i motori comandati a distanza o comunque non sotto continua sorveglianza devono essere protetti contro le sovratemperature mediante dispositivo di protezione contro i sovraccarichi con ripristino manuale.

Apparecchi illuminanti: gli apparecchi illuminanti e gli altri componenti aventi elevate temperature devono essere adeguatamente protetti, installati e posizionati in accordo con le relative norme ed installati e posizionati in accordo con le relative norme ed installati lontani da materiale combustibili. I componenti dei sistemi di illuminazione (rif. Parte 5, sez. 711, var. 2) realizzati mediante lampade ad incandescenza a bassissima tensione, insegne luminose e convertitori elettronici a bassissima tensione, devono essere conformi alla norma CEI 34-77, le insegne alla norma CEI 34-86 ed i convertitori elettronici alla norma CEI 34-90 e CEI 61347-2.

Apparecchiature di comando: devono essere poste all'interno di quadri chiusi, apribili solo mediante l'uso di una chiave o di un attrezzo, oppure in alternativa in locali chiusi (ad eccezione di apparecchiature di comando progettate e destinate ad uso di persone comuni).

Protezione meccanica dei cavi: la protezione deve tenere conto della presenza del pubblico e può essere costituita anche dall'armatura del cavo, in ogni caso i cavi devono essere conformi alla serie CEI 20-20, CEI 20-19 e CEI 20-13.

Condutture: devono essere realizzate impiegando cavi unipolari o multipolari chiusi in tubi protettivi o canali metallici aventi caratteristiche di protezione contro l'incendio CEI EN 50085 ed aventi un grado di protezione in inferiore a IP4X.

Connessioni elettriche: devono presentare un grado di protezione IP4X o IPXXD e, quando possono essere trasmesse delle torsioni ai terminali, la connessione deve incorporare dei pressacavi.

Apparecchi di illuminazione: gli apparecchi a portata di mano, installati al disotto di 2.5 m dal piano del pavimento e comunque tutti quelli in qualche modo accessibili per contatto accidentale, devono essere posizionati, fissati e protetti in modo da prevenire i rischi di ferimento delle persone ed accensione di materiale combustibile. Nel caso di utilizzo di trasformatori a bassissima tensione, il secondario deve essere protetto con dispositivo a ripristino manuale.

Verifiche: gli impianti elettrici temporanei (relativi a fiere, mostre e stand) devono essere verificati dopo ciascuna installazione in loco, al fine di controllare il mantenimento di tutte le caratteristiche funzionali e di sicurezza dei componenti e di accertare la corretta esecuzione dell'impianto. Le verifiche devono essere conformi alle norme CEI 64-8, ovvero secondo un primo esame a vista e le successive prove strumentali di protezione, contro i contatti indiretti (prova della continuità dei conduttori di protezione, verifica della funzionalità dei dispositivi di protezione, misura della resistenza dell'impianto di terra o dell'impedenza dell'anello di guasto). Si consiglia l'esecuzione di una misura della resistenza di isolamento dell'impianto oltre che una prova di funzionalità.

LAVORAZIONI DI ALLESTIMENTO ESEGUITE DAGLI OPERATORI COMMERCIALI Lavorazione esecuzione finiture interne			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponti su cavalletti. Impalcati.	Cadute di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Vietarne il montaggio sugli impalcati del ponteggio. Applicare regolari parapetti. Verificare il corretto allestimento e montaggio del ponteggio.	Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. E' vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. E' altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o allestire i ponti su cavalletti sui ponteggi.
	Schizzi e allergeni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte lunghe 4 m e di sezione 5 x 20 o 4 x 30 cm, devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adequata resistenza. Per la formazione delle fasce la rimozione di alcuni elementi dell'impalcato deve essere ridotta al minimo e per tempi brevi		

LAVORAZIONI DI ALLESTIMENTO ESEGUITE DAGLI OPERATORI COMMERCIALI Lavorazione: scarico dai mezzi delle attrezzature e dei materiali			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Carrello elevatore	Investimento.	Segnalare la zona interessata all'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.
Auto articolati	Contatto con elementi in movimento	Vietare ai non addetti alle manovre l'avvicinamento alle rampe ribaltabili. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature di sicurezza e casco) con relative informazioni all'uso.	I non addetti alle manovre devono mantenersi a distanza di sicurezza. Gli addetti alla movimentazione di rampe manuali devono tenersi lateralmente alle stesse. Usare i dispositivi di protezione individuale.
Attrezzature varie.	Rovesciamento.	Vietare la presenza di persone presso le macchine in manovra.	Tenersi lontani dalle macchine in manovra.
	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per la esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	Se il sistema di azionamento meccanico non dovesse seguire il movimento delle rampe ribaltabili, nella fase di sollevamento, si dovrà intervenire operando a distanza di sicurezza.		

LAVORAZIONI DI ALLESTIMENTO ESEGUITE DAGLI OPERATORI COMMERCIALI Lavorazione: montaggio di pannelli prefabbricati			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, scarpe, casco, occhiali o schermo) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi. Nell'uso degli attrezzi da taglio, prestare attenzione alla posizione delle mani.
Scale a mano doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano della scala doppia
Trabattelli	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere allestito secondo le indicazioni fornite dal costruttore e da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco.	Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella le orizzontalità della base.
Utensili elettrici.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
Chiodatrice.	Rimbalzo del chiodo.	Verificare frequentemente l'idoneità dell'attrezzo. Verificare la congruità della cavità in rapporto al tipo di struttura ed impartire precise disposizioni Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco, occhiali o schermo) con informazioni all'uso.	Seguire le istruzioni e usare idonei dispositivi di protezione individuale Far allontanare i lavoratori non addetti.
	Urto contro i materiali.	Stabilire apposite modalità per la movimentazione degli elementi lunghi. Per il trasporto manuale dei pannelli mantenere sgombre le zone di transito.	Movimentare gli elementi lunghi con molta cautela seguendo le istruzioni impartite.

LAVORAZIONI DI ALLESTIMENTO ESEGUITE DAGLI OPERATORI COMMERCIALI Lavorazione: realizzazione dei collegamenti elettrici di derivazione dai quadri			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie.	Contatti con le attrezzature	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Scale a mano singole e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. Disporre il corretto utilizzo delle scale portatili e certificate secondo l'allegato XX del D.lgs 81/2008.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Trabattelli	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco.	Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella l'orizzontalità della base. Non spostare il trabattello con sopra persone o materiale.
	Investimento per caduta di elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio e smontaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale.	Attenersi alle disposizioni ricevute. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.